



COMUNE DI CALCINAIA

Calcinaia, lì 21.07.2015

COMUNE DI CALCINAIA
Provincia di PISA
Prot. N.0007335 del 21/07/2015



Al gruppo consiliare
"Per la gente"

Oggetto: Interpellanza presentata dal gruppo consiliare "Per la gente" in data 4.07.2015 prot. n.6693 ad oggetto: *"Mancanza di condizioni di sicurezza della circolazione pedo-ciclabile e veicolare sul ponte dell'Arno di via Giovanni XXIII a causa dei parapetti obsoleti e barriere stradali assenti"*. Risposta.

Con riferimento all'interpellanza indicata in oggetto, e sentiti gli uffici competenti, comunico quanto segue:

Relativamente agli aspetti tecnici, l'ufficio tecnico comunale riferisce che, come emerge dai certificati di collaudo, il ponte oggetto dell'interpellanza, fu terminato nell'ottobre 1961, quando, progettato dal Genio Civile, fu donato al Comune.

Da allora la manutenzione è stata contenuta nei limiti di piccoli interventi ordinari. Le condizioni attuali sono effettivamente di degrado.

Conseguentemente la messa in sicurezza dei parapetti non può prescindere da un'analisi della situazione attuale attraverso un'indagine diagnostica sulle strutture portanti del ponte, con conseguente verifica della capacità portante ai carichi verticali. Si dovrà avere una completa mappatura del quadro fessurativo, la caratterizzazione meccanica del calcestruzzo, il tutto per conseguire la certificazione della portata del manufatto allo stato attuale e la conseguente stima delle opere per il risanamento conservativo, oltre al costo totale per l'installazione di nuovi parapetti a norma.

In seguito a queste osservazioni, le ipotesi di intervento da adottarsi prevedono un investimento sproporzionato, sicuramente superiore al milione di euro, rispetto alle capacità economiche di questa amministrazione.

Preme ricordare inoltre che a breve sarà realizzato dall'ATO il collettamento della pubblica fognatura: nel progetto si prevede infatti che la nuova condotta, necessaria per risolvere in maniera efficace gli attuali problemi, sia staffata alla struttura del ponte. Questo intervento in particolare, richiede un intervento strutturale per la messa in sicurezza.



COMUNE DI CALCINAIA

Quanto sopra descritto evidenzia la complessità della situazione che l'Amministrazione, fin dal suo insediamento, ha cercato di affrontare, attraverso contatti con aziende specializzate nel settore, l'Università di Pisa e ultimamente in data 3.03.2015 con una lettera della sottoscritta, agli organi governativi, regionali e provinciali per sensibilizzarli sulla questione. Si sono avuti anche contatti diretti per trovare una adeguata soluzione che porti presumibilmente ad un finanziamento.

In attesa di una soluzione in merito gli uffici competenti stanno valutando la possibilità di installazione di barriere a protezione provvisorie che, tuttavia, in considerazione della ridotta dimensione del marciapiede, non consentirebbero più l'attraversamento pedonale del ponte (vedi ponte di San Giovanni).

Relativamente agli aspetti di sicurezza della viabilità, il comandante territoriale della polizia locale riferisce che la via Giovanni XXIII, nel tratto che attraversa il ponte sul fiume Arno, è una strada comunale extraurbana che collega, per un breve tratto, il centro abitato di Calcinaia con quello di Oltrarno; in detta strada vige il limite di velocità indicato da apposita segnaletica verticale di 40 km/h, quindi inferiore rispetto a quello previsto, di norma, all'interno dei centri abitati, per cui *".. nel tratto di strada in questione che collega i due centri abitati, in assenza di alcuna segnalazione, il limite di velocità sarebbe stato di 90 Km/h, ritenuto troppo pericoloso."*

Il D.M. n. 223 del 18/02/1992 ad oggetto: *"Istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego dei dispositivi di ritenuta nelle costruzioni stradali"* più volte richiamato nell'interpellanza, trova applicazione nei casi indicati, così come chiarito nella circolare esplicativa prot. n. 62032 del 21/07/2010 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti:

- il campo di applicazione riguarda i progetti esecutivi relativi alle strade ad uso pubblico extraurbane ed urbane che hanno velocità di progetto maggiore o uguale a 70 Km/h; sono espressamente escluse dal campo di applicazione della norma in argomento le progettazioni inerenti le strade extraurbane ed urbane con velocità di progetto inferiore a 70 Km/h.

Ai sensi dell'art. 2 del D.M. 223/1992 le disposizioni sono limitate alla progettazione e non costituiscono pertanto un criterio di verifica delle condizioni di efficienza tecnica delle strade in esercizio che non siano oggetto di uno degli interventi di cui al periodo precedente.

In ragione di quanto sopra esposto, qualora venisse previsto un intervento sui margini o sui dispositivi di ritenuta, il progettista dovrebbe comunque valutare le situazioni ove si rendono necessarie protezioni, in relazione alla presenza od all'insorgenza di condizioni di potenziale pericolo.

Per quanto riguarda la collocazione di transenne in occasione di manifestazioni sportive (vedi regata storica), le stesse vengono posizionate al fine di garantire una maggiore protezione del pubblico presente dislocato sul ponte, a prescindere dalla solidità o resistenza del parapetto.

In merito alla destinazione dei proventi dell'art. 208 del Codice della Strada, evidenzio che l'amministrazione comunale provvede ogni anno con delibera di giunta comunale a destinare la quota prevista in misura non inferiore ad $\frac{1}{4}$ del 50% delle entrate dei proventi contravvenzionali per le finalità previste dal suddetto articolo.



COMUNE DI CALCINAIA

Tutto ciò premesso, assicuro il gruppo consiliare "Per la gente", che ringrazio per la sollecitazione, di continuare a cercare una soluzione adeguata e strutturale al problema della sicurezza del ponte, nella consapevolezza che l'incolumità dei cittadini debba essere, come è sempre stata, cura e preoccupazione mia personale e di tutta l'amministrazione comunale.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti invio

Distinti saluti.



IL SINDACO

Dr. ssa Lucia Ciampi